

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.351
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi, spettacoli L. 150 - Crotta L. 100 - Versilia L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Isreali L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

KRUSCIOV PROPONE CHE IL « VERTICE » SI TENGÀ ENTRO IL PROSSIMO INVERNO



MOSCA, 7. — Nel suo discorso pronunciato ieri a Vladivostok, è reso noto Krushcev che dichiarato che secondo l'Unione Sovietica la conferenza al vertice si può tenere a breve scadenza: in questo autunno o nell'inverno prossimo. Il discorso è stato particolarmente dedicato al recente viaggio del premier sovietico negli Stati Uniti: Krushcev ha detto di avere conversato molto francamente con Eisenhower e di averne tratto la convinzione che il presidente americano è « un uomo intelligente che comprende la serietà della situazione internazionale ». Krushcev ha insistito sulla premminenza del disarmino sopra le altre questioni, in quanto è il disarmino che può assicurare una pace duratura fra le nazioni. Il premier sovietico ha parlato poi dei successi dell'URSS prevedendo assai prossimo il giorno nel quale il paese del socialismo supererà in ogni settore i paesi capitalistici più avanzati.

Nella giornata di ieri Krushcev ha lasciato Vladivostok e si è recato quindi a Irkutsk e a Bratsk, dove ha visitato, molto festeggiato dalla popolazione, le centrali idroelettriche in costruzione. Nella foto: Krushcev parla a Vladivostok.

Nuovi ostacoli di De Gaulle alle trattative tra Este e Ovest

Il generale e il futuro premier inglese sarebbero invitati a Washington — Parigi cerca un'isola del Pacifico per l'esperimento atomico?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 7. — Nonostante le sue dichiarazioni pacifistiche degli ultimi tempi, sembra che De Gaulle voglia ancora mettere i bastoni fuori le ruote della politica distensiva sostenuta in Occidente dal premier britannico Macmillan. Alcuni giornali francesi, fra Combat, sottolineano oggi con intenzionale eredità una dichiarazione del portavoce della Ambasciata francese a Washington, secondo cui non vi è il più lontano motivo per credere che tra gli occidentali siano in corso colloqui diplomatici al proposito dell'incontro al vertice. Questa dichiarazione è stata fatta evidentemente per tagliare corte alle reticenze manifestate in proposito dal segretario di Stato americano Herter nella sua ultima conferenza stampa. Si ricorderà che la setti-

mana scorsa il premier britannico Macmillan — forse premuto anche da esigenze elettorali — dichiarò che la data da proporre agli USA per la conferenza al vertice stava per essere stabilita da troppo lontano per il prestigio francese. De Gaulle reagisce mettendo in dubbio il proprio appoggio alla politica comune. In questo caso ha una ulteriore conferma che le tue fondamentali dell'oltranzismo non vengono abbandonate da Parigi e dal suo principale alleato, la Germania di Bonn.

Una interessante voce circolare a Parigi sussurra: Sostiene, che attualmente sta compiendo un viaggio nel Pacifico, avrebbe avuto l'incarico di trovare un luogo adatto a far esplodere la prima bomba atomica francese che tanti popoli non vogliono sia sperimentata nel Sahara.

SAVERIO TUTINO

Il problema di Berlino, la cui anomalia ha dovuto essere riconosciuta, dallo stesso Eisenhower. Ulbricht ha dichiarato che la popolazione di Berlino ovest desidera avere rapporti di amicizia con quella di Berlino est. La trasformazione dei settori occidentali in una centrale di spionaggio, è l'ostacolo che impedisce la realizzazione di questa amicizia. Cessando le attivita spionistiche, eliminando la « anomalia » attuale di Berlino con la creazione della città libera dei settori occidentali, un cranio di passo in avanti sarà stato compiuto.

Se Berlino Ovest cesserà di essere un centro di spionaggio e di provocazione, ha detto Ulbricht — il governo della RDT abolirà certe misure limitative ora in atto, che non giovano alle classi lavoratrici di Berlino Ovest.

UN LIBRO CLAMOROSO USCITO A PARIGI

Un francese prevede ogni tappa delle conquiste spaziali dell'URSS

Ha una memoria formidabile e basa le sue previsioni su calcoli scientifici

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 7. — Con rara tempestività l'editore Julliard ha fatto distribuire ieri nelle librerie francesi un'opera di Albert Ducrocq, intitolata « Vittoria sullo spazio », in cui non soltanto si tratta di lungo deluso, ma anche di un'opera di scienze, ma è chiaro che questa è la strada che si deve seguire per eliminare la situazione attuale.

Ulbricht si è occupato di questi problemi, i suoi colleghi sovietici si sono impegnati a fare tutto per fissare una data concreta per l'uscita del libro. Ducrocq è dotato di una memoria fenomenale e di una velocità mentale eccezionale. Il suo lavoro, prima di scendere in campo, ha superato un breve tempo sintetizzando

una serie di informazioni or-

arie, di scienze, di storia, sino al-

l'inizio del terzo millennio.

Dunque, potrete forse imparare a leggere. Di croci-

che i sovietici si sono prepa-

reando qualcosa di sensazionale per settembre. Consegnato a

tenere a mente due date: il 26

settembre 1960, per il lancio della RDT.

Per quanto riguarda la ri-

ificazione, Ducrocq ha detto

che « si tratta di un pro-

blema che dovrà essere ri-

soltato dagli stessi tedeschi in-

torno ad un tavolo ».

Il comizio è finito. Centinaia di colombi a onde ir-

rompono nel cielo di Berlino

mentre la banda suona lo

inno nazionale accompagnato

dal grande corno della folla.

La festa continua nelle piaz-

ze e nelle strade. L'Under-

den Linden illuminata a

giorno pullula di gente che

ammira i nuovi aerei della

Deutsche Lufthansa, i nuovi

treni elettrici della « sopraelevata », le nuove carrozze

ristoranti delle ferrovie stat-

ali e una quantità di altre

vetture, macchine e motori

usciti dalle officine della

RDT. Il tutto s'intende al

naturale.

Prima di chiudere un si-

enzia un'ultima tappa: il 26

settembre, il giorno del terzo

lancio del terzo satellite so-

vietico, i sovietici si sono prepa-

reando qualcosa di sensazionale

per settembre. Consegnato a

tenere a mente due date: il 26

settembre 1960, per il lancio

della RDT.

Per quanto riguarda la ri-

ificazione, Ducrocq ha detto

che « si tratta di un pro-

blema che dovrà essere ri-

soltato dagli stessi tedeschi in-

torno ad un tavolo ».

Il comizio è finito. Centinaia di colombi a onde ir-

rompono nel cielo di Berlino

mentre la banda suona lo

inno nazionale accompagnato

dal grande corno della folla.

La festa continua nelle piaz-

ze e nelle strade. L'Under-

den Linden illuminata a

giorno pullula di gente che

ammira i nuovi aerei della

Deutsche Lufthansa, i nuovi

treni elettrici della « sopraelevata », le nuove carrozze

ristoranti delle ferrovie stat-

ali e una quantità di altre

vetture, macchine e motori

usciti dalle officine della

RDT. Il tutto s'intende al

naturale.

Prima di chiudere un si-

enzia un'ultima tappa: il 26

settembre, il giorno del terzo

lancio del terzo satellite so-

vietico, i sovietici si sono prepa-

reando qualcosa di sensazionale

per settembre. Consegnato a

tenere a mente due date: il 26

settembre 1960, per il lancio

della RDT.

Per quanto riguarda la ri-

ificazione, Ducrocq ha detto

che « si tratta di un pro-

blema che dovrà essere ri-

soltato dagli stessi tedeschi in-

torno ad un tavolo ».

Il comizio è finito. Centinaia di colombi a onde ir-

rompono nel cielo di Berlino

mentre la banda suona lo

inno nazionale accompagnato

dal grande corno della folla.

La festa continua nelle piaz-

ze e nelle strade. L'Under-

den Linden illuminata a

giorno pullula di gente che

ammira i nuovi aerei della

Deutsche Lufthansa, i nuovi

treni elettrici della « sopraelevata », le nuove carrozze

ristoranti delle ferrovie stat-

ali e una quantità di altre

vetture, macchine e motori

usciti dalle officine della

RDT. Il tutto s'intende al

naturale.

Prima di chiudere un si-

enzia un'ultima tappa: il 26

settembre, il giorno del terzo

lancio del terzo satellite so-

vietico, i sovietici si sono prepa-

reando qualcosa di sensazionale

per settembre. Consegnato a

tenere a mente due date: il 26

settembre 1960, per il lancio

della RDT.

Per quanto riguarda la ri-

ificazione, Ducrocq ha detto

che « si tratta di un pro-

blema che dovrà essere ri-

soltato dagli stessi tedeschi in-

torno ad un tavolo ».

Il comizio è finito. Centinaia di colombi a onde ir-

rompono nel cielo di Berlino

mentre la banda suona lo

inno nazionale accompagnato

dal grande corno della folla.

La festa continua nelle piaz-

ze e nelle strade. L'Under-